

Parrocchia dei Santi Andrea e Agata
FOGLIO SETTIMANALE

Domenica dopo Natale – festa della Santa Famiglia

PRIMA LETTURA

Dal primo libro di Samuele

1Sam 1,20-22.24-28

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuele, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre». Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore. *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 83)

Rit: Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore,

Signore degli eserciti!

L'anima mia anela

e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne

esultano nel Dio vivente. R.

Beato chi abita nella tua casa:

senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio

e ha le tue vie nel suo cuore. R.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,

porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,

guarda il volto del tuo consacrato. R.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

1Gv 3,1-2.21-24

arissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 2,41-52

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DEOMENICALI

È in famiglia che si impara il nome più bello di Dio

Che cosa dice la Parola di Dio alle fragilità delle nostre famiglie? Dice prima di tutto che il matrimonio è santo come il sacerdozio. Che la vocazione dei genitori è santa come quella di una monaca di clausura. Perché l'amore quotidiano nella casa è un tutt'uno con l'amore di Dio. E non sono due amori, ma un unico, solo, grande mistero, un solo amore che muove il sole e l'altre stelle, che muove Adamo verso Eva, me verso gli altri, Dio verso Betlemme, nel suo esodo infinito verso di noi.

La famiglia è il luogo dove si impara il primo nome, e il più bello, di Dio: che Dio è amore; dove si assapora il primo sapore di Dio, così vicino a quello dell'amore.

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme. Questa parola ricorda alla famiglia che essa è in pellegrinaggio. Come canta il Salmo: Beato l'uomo (la coppia) che ha sentieri nel cuore (Sal 83). Beata la famiglia dove si impara a sconfinare. Verso gli uomini e verso Dio.

Non sapevate che devo occuparmi d'altro da voi? I nostri figli non sono nostri, appartengono al Signore, al mondo, alla loro vocazione, ai loro sogni. Un figlio non può, non deve impostare la sua vita in funzione dei genitori. Sarebbe come bloccare la ruota della creazione.

Devo occuparmi delle cose del Padre. Per una vita piena e felice il primato è di Dio. Sono parole dure per i genitori, ma dove l'ha imparato Gesù se non nella sua famiglia? «Me lo avete insegnato voi il primato di Dio! Madre, tu mi hai insegnato ad ascoltare angeli! Padre, tu mi hai raccontato che talvolta la vita dipende dai sogni, da una voce nella notte: alzati prendi il bambino e sua madre e fuggi in Egitto».

Ma essi non compresero. Gesù cresce dentro una famiglia santa e imperfetta, santa e limitata. Sono santi i tre di Nazaret, sono profeti colmi di Spirito, eppure non capiscono i propri familiari. E noi ci meravigliamo di non capirci nelle nostre case? E qui leggo un conforto per tutte le famiglie, tutte diversamente imperfette, ma tutte capaci di far crescere.

Si può crescere in bontà e saggezza anche sottomessi alla povertà del mio uomo o della mia donna, ai perché inquieti di mio figlio. Si può crescere in virtù e grazia anche sottomessi al dolore di non capire e di non essere capiti.

E questo perché? Perché nei miei familiari abita un mistero. Di più, sono loro il mistero primo di Dio, il sacramento, vale a dire il segno visibile ed efficace. Isaia ha detto: Tu sei un Dio nascosto. Dove mai è nascosto Dio, se non nella mia casa? La casa è il luogo del primo magistero. Nella casa Dio ti sfiora, ti tocca, ti parla, ti fa crescere. Ti insegna l'arte di vivere, l'arte di dare e ricevere amore.

p. Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 27 Dicembre

Alle 16 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

Giovedì 31 Dicembre

Alle 18 Santa Messa prefestiva e *Te Deum* di fine anno

Venerdì 1 Gennaio 2016

S. Messe alle ore 8.30 e 11

Sabato 2 Gennaio 2016

Santa Messa alle ore 18

Domenica 3 Gennaio

Santa Messa alle ore 8.30 e 11

Presso la Sala Nilla Pizzi in via II Agosto fino al 6 di gennaio è allestita la tradizionale **mostra dei presepi**.

Chi desidera la **benedizione di Sant'Antonio** per gli animali da cortile è pregato di telefonare in canonica per accordarsi sul giorno.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 28 Dicembre	ore 18.30: Def. Pizzi Luigi
Martedì 29 Dicembre	ore 8.30: Def. Fam. Marchesini
Mercoledì 30 Dicembre	ore 18.30: Def. Vaccari Marino e Fam.
Giovedì 31 Dicembre	ore 18: Def. del gruppo "amici di Liuzzo"
Venerdì 1 Gennaio	ore 8.30: Def. cari a Boschiero Maddalena ore 11: Pro populo
Sabato 2 Gennaio	ore 18: Def. Gonzato Mario
Domenica 3 Gennaio	ore 8.30: Def. Sassoli Benito ore 11: Def. Facchini Guido e Nerina

LETTURE DELLA SETTIMANA

28 - Lunedì - 1.a dopo Natale - SANTI INNOCENTI (f)

Chi dona la sua vita, risorge nel Signore

Liturgia: 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18

29 - Martedì - 1.a dopo Natale - S. Tommaso Becket (mf)

Gloria nei cieli e gioia sulla terra

Liturgia: 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35

30 - Mercoledì - 1.a dopo Natale - S. Eugenio vescovo, S. Ruggero

Gloria nei cieli e gioia sulla terra

Liturgia: 1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40

31 - Giovedì - 1.a dopo Natale - S. Silvestro I (mf)

Gloria nei cieli e gioia sulla terra

Liturgia: 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18

1 - Venerdì - Ottava del Natale - SANTA MARIA MADRE DI DIO (S)

Liturgia: Nm 6, 22-27; Sal 66; Gal 4, 4-7; Lc 2, 16-21

Dio abbia pietà di noi e ci benedica

2 - Sabato - 1.a dopo Natale - Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (m)

Liturgia: 1Gv 2, 22-28; Sal 97; Gv 1, 19-28

Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore

3 - Domenica - 2.a dopo Natale - S. Nome di Gesù (mf)

Liturgia: Sir 24, 1-2.3-4; Sal 147; Ef 1, 3-6.15-18; Gv 1, 1-18

Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.